

REGOLAMENTO DI DIPARTIMENTO PER L'ORIENTAMENTO E IL PLACEMENT**Dipartimento di Studi Umanistici****(approvato dal Consiglio di Dipartimento del 19.12.2023)**

I termini relativi a persone che, nel presente Regolamento, compaiono solo al maschile si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.

Art. 1 – Istituzione dei Servizi di orientamento e placement

1. Presso il Dipartimento di Studi Umanistici è istituito il Servizio di Orientamento e Placement nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

2. Il Servizio di cui al comma 1 è finalizzato a:

- a) promuovere processi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita attraverso attività di informazione, formazione, tutoring e peer tutoring finalizzate al miglioramento del successo formativo e dell'efficacia accademica;
- b) potenziare nei giovani capacità di scelta e di costruzione consapevole di un progetto di sviluppo formativo e professionale che permetta loro non solo di scegliere un percorso di studi universitario, ma di programmare in modo adeguato il loro futuro partecipando attivamente alle scelte di studio e di lavoro;
- c) ridurre in modo significativo i tempi dei percorsi curriculari e gli abbandoni e le forme di dispersione implicita;
- d) anticipare, in base ad un'accurata analisi delle dinamiche del mercato del lavoro, dei trend produttivi e dell'innovazione tecnologica, la domanda potenziale dei profili professionali d'interesse del mondo del lavoro e rendere fruibile la sua conoscenza agli studenti per orientare le loro scelte in fase d'ingresso nell'Università;
- e) ottimizzare i processi delle singole sezioni dell'Offerta Formativa attraverso l'allestimento di un sistema informativo che renda disponibili in tempo reale informazioni sull'andamento delle principali variabili didattiche e formative;
- f) contribuire a risolvere le situazioni di disagio di alcune categorie di studenti deboli o a rischio rispetto ai ritmi formativi e al mercato del lavoro (per es. studenti lavoratori, diversamente abili, stranieri, ecc.) promuovendo servizi ad esse appositamente destinati;
- g) raccordare l'offerta formativa, soprattutto nella fase di avvio verso la professionalizzazione, alla domanda esplicita e ai bisogni del sistema produttivo, attraverso un rapporto stabile con le imprese e gli ordini professionali;
- h) mettere a disposizione servizi integrati (servizi agli studenti, alle famiglie, alle imprese, agli organismi di regolazione del mercato del lavoro), anche sotto forma di liasons office tra il mondo della formazione e quello del lavoro;
- i) partecipare attivamente alla progettazione di percorsi, attività, servizi di promozione dell'inclusione, dell'emancipazione e di orientamento formativo delle giovani generazioni in sinergia con le realtà territoriali (terzo settore, scuole ecc.);
- l) promuovere forme di collaborazione attraverso convenzioni con Enti e Consorzi che svolgano attività coerenti con gli obiettivi del presente Regolamento

Art. 2 – Delegati del Direttore per l'orientamento e il placement

1. Per la realizzazione dei Servizi di cui all'Art. 1, il Dipartimento si avvale di due delegati del Direttore per l'Orientamento e il Placement.

2. I delegati:

- individuano i bisogni e gli obiettivi generali per le attività di orientamento sulla base dell'analisi delle esigenze emerse e dei risultati conseguiti;
- curano il coordinamento delle attività e individuano forme di collegamento e di trasferimento di attività realizzate dalle singole strutture didattiche;
- recepiscono le richieste di orientamento e di sostegno prodotte ai servizi centrali di Ateneo e individuano le necessità emerse riguardo al loro soddisfacimento;
- promuovono iniziative di sperimentazione e diffusione di interventi innovativi;
- curano la diffusione dei dati e delle informazioni sulle azioni intraprese;
- contribuiscono alla gestione dei rapporti istituzionali con enti e realtà esterne allo scopo di realizzare iniziative;
- stabiliscono rapporti istituzionali con enti e realtà esterne allo scopo di realizzare iniziative comuni relative all'Orientamento e al Placement;
- redigono annualmente un documento di sintesi delle attività svolte e presentano un documento programmatico al Consiglio di Dipartimento.

Art. 3 – Caratteristiche e obiettivi generali dell'orientamento e del placement

1. Attraverso le attività di orientamento e placement il Dipartimento si impegna a:

- a) accogliere le studentesse e gli studenti nel momento dell'ingresso nel mondo universitario e offrire strumenti di orientamento informativo e formativo finalizzati a migliorare competenze decisionali, organizzative e relazionali degli studenti utili alla costruzione di un più consapevole progetto formativo e/o professionale;
- b) sostenere gli studenti con strategie di *tutoring*, *peer tutoring* e *career advising*, attività di orientamento e ri-orientamento durante l'intero percorso di studio al fine di sostenere e garantire il successo formativo;
- c) promuovere progetti e attività formative finalizzate a eliminare, o comunque a ridurre, gli ostacoli spazio-temporali all'apprendimento (frequenza ecc.) favorendo, con ciò, la riduzione dei fenomeni di dispersione implicita ed esplicita, di abbandono, di ritardo e di eventuale divario tra la durata normale e la durata reale del percorso di studio. Al riguardo, è prestata una particolare attenzione a quelle studentesse e a quegli studenti che si trovano in situazione di diversabilità, a coloro che in base ad eventuali attività di monitoraggio presentano debiti formativi, alle studentesse e agli studenti lavoratori.

2. Considerato lo stretto collegamento fra le attività di orientamento e placement e la loro connessione con l'attività didattica, è necessario che le singole attività, pur nella loro specificità, si realizzino all'interno di un quadro coerente di sviluppo e interazione tra le diverse componenti e si colleghino con le iniziative degli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze studentesche.

Art. 4 – Coordinamento dell'attività dell'orientamento e del placement

1. Al fine di definire gli obiettivi specifici del Dipartimento, i delegati recepiscono le priorità e le indicazioni generali individuate dal C.O.P.A.

2. Il Dipartimento è tenuto a coordinare le attività di orientamento e di placement e a darne comunicazione alla struttura di coordinamento centrale.

3. Il Dipartimento elabora annualmente un piano di orientamento e placement che presenta al C.O.P.A. entro il mese di giugno.

Nel piano vengono indicate:

- a) le azioni dirette all'orientamento e al placement;
- b) i servizi di supporto da richiedere agli uffici dell'Università;
- c) le eventuali collaborazioni interne ed esterne.

Art. 5 – Soggetti

1. L'attività di orientamento in itinere (tutorato) rientra tra i compiti istituzionali del personale docente come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente.
2. I singoli docenti, sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento e dal piano annuale approvato per ciascun Corso di studio, svolgono attività di orientamento in itinere, sia esso individuale che di gruppo. Nell'ambito dell'orientamento in ingresso essi partecipano alle iniziative organizzate e coordinate a livello di Dipartimento, contribuendo alla realizzazione delle attività relative alla fase di scelta, di inserimento e frequenza dei corsi di studio, di accesso al mondo del lavoro e ad altre opportunità di formazione e perfezionamento. Per es: uscite di orientamento itinerante, desk office nelle scuole, open day, visite guidate nei dipartimenti ecc.
3. Gli studenti tutor informativi e disciplinari, selezionati con apposito bando di Ateneo, svolgono le attività previste di cui al comma 2 sotto la supervisione ed il coordinamento dei delegati del Dipartimento per le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di placement, in sintonia con le linee-guida generali elaborate dal C.O.P.A. e dall'Area Orientamento e Placement.
4. Gli studenti peer career advisor, selezionati con apposito bando emanato dall'Ateneo, svolgono le attività previste di cui al comma 2 con specifico riferimento all'orientamento formativo in itinere, al peer tutoring e all'accompagnamento alla costruzione di carriera sotto la supervisione ed il coordinamento dei delegati del Dipartimento per le attività di orientamento e di placement, in sintonia con le linee-guida generali elaborate dal C.O.P.A., dall'Area Orientamento e Placement.

Art. 6 – Collaborazione istituzionale e servizi

1. Per quanto riguarda gli aspetti della documentazione, dell'informazione e della valutazione, il Servizio per l'Orientamento e il Placement del Dipartimento si avvale del supporto fornito dal Centro di bilancio delle competenze e orientamento alla carriera del Distum e dall'Area Orientamento e Placement di Ateneo.
2. Il centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera è un laboratorio di ricerca e formazione finalizzato alla promozione di una cultura formativa dell'orientamento, ma anche un luogo di incontro, un contesto dove sperimentare strumenti, metodi e tecniche di orientamento utili a supportare gli studenti universitari nella capacità di prendere decisioni e fare scelte formative, professionali e personali con consapevolezza e in autonomia. Le attività e i servizi offerti sono:
 - progettazione, realizzazione, supervisione, coordinamento, monitoraggio e valutazione servizi, progetti ed eventi di orientamento per conto del Career Development Center e dell'Area Orientamento e Placement all'interno del sistema integrato di Ateneo;
 - progettazione di servizi e strumenti di orientamento per specifici bisogni dei singoli corsi di laurea e

dipartimenti;

- realizzazione consulenze di orientamento personalizzate per gli studenti/laureati universitari;
- conduzione attività laboratoriali di gruppo per la promozione dell'orientamento formativo, lo sviluppo delle competenze trasversali, il miglioramento dell'occupabilità e la realizzazione di strumenti di self marketing;
- conduzione di percorsi di bilancio di competenze individuali e di gruppo;
- conduzione di lezioni e laboratori all'interno dei LABS (*Happiness Labs, Soft Skills Labs, Career Labs, Uploading Career Skills*), insegnamenti trasversali a tutti i corsi di laurea per la promozione delle competenze trasversali;
- coordinamento servizio *Peer Career Advising* di Ateneo e formazione *Peer Career Advisors*;
- co-progettazione in risposta a bandi locali, regionali, nazionali ed europei con stakeholders del territorio sui temi dell'orientamento formativo, delle career management skills e della consulenza pedagogica (terza missione);
- progettazione e realizzazione corsi di formazione per esperti e docenti di scuola di ogni ordine e grado su modelli, metodologie e competenze per l'orientamento e per la promozione del benessere personale e organizzativo;
- progettazione e realizzazione PCTO e POT in collaborazione con i docenti del Dipartimento;
- co-progettazione eventi di placement del DISTUM e di Ateneo (es. *Talent Space Unifg e for Department*);
- conduzione seminari di approfondimento presso università e organizzazioni del lavoro su teorie e metodi per il *career guidance* e la *career education*.

Art.7 – Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo ed ogni altra disposizione di carattere generale in materia.